A NOVA MILANESE
IN VIA AGNESI LAVORANO 250 PERSONE
IERI È STATA INAUGURATA
LA NUOVA PALESTRA AZIENDALE

IL RECORD
I NUMERI CONFERMANO LA BONTÀ
DELLE SCELTE ANCHE SUL FRONTE SICUREZZA
DA 900 GIORNI SENZA INCIDENTI

LA VISITA
IERI IL SINDACO FABRIZIO PAGANI
E IL VICEPRESIDENTE DI REGIONE LOMBARDIA
FABRIZIO SALA HANNO VISITATO L'AZIENDA

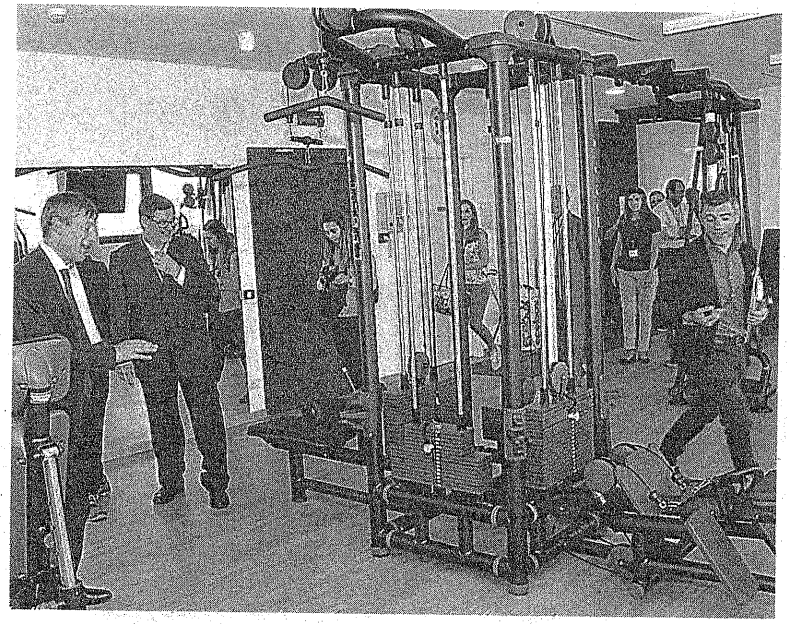
La fabbrica che ti rimette in forma

Palestra e iniziative antifumo per i dipendenti della Gabbioneta Pumps

di VERONICA TODARO
– NOVA MILANESE –

UNA GIORNATA all'insegna del welfare aziendale. Ieri alla Gabbioneta Pumps di via Agnesi, un sito inaugurato nel 2016, che conta circa 250 dipendenti, è stata inaugurata la nuova palestra aziendale.

PRODUZIONE innanzitutto ma con un occhio di riguardo al benessere dei propri dipendenti perché, come ha sottolineato l'amministratore delegato Paolo Macchi, «se i dipendenti stanno bene fisicamente e psicologicamente si lavora meglio». E a guardare il programma benessere pensato per le maestranze c'è da credergli: otto intere pagine di iniziative per stare in forma, dagli snack salutari ai boccioni d'acqua, l'aria condizionata in ogni reparto, l'orto da coltivare, il fumo vietato (anche se una piccola area attrezzata all'esterno non manca) fino alla palestra inaugurata ieri pomeriggio con tutti gli attrezzi di ultima generazione, dal tapis roulant, le cyclette, il sollevamento pesi, le panche attrezzate.
L'azienda, la cui attività risale al 1897, anno di fondazione di Pompe Gabbioneta, offre una gamma completa di pompe centrifughe e pezzi di ricambio per l'industria dell'energia e i settori correlati.

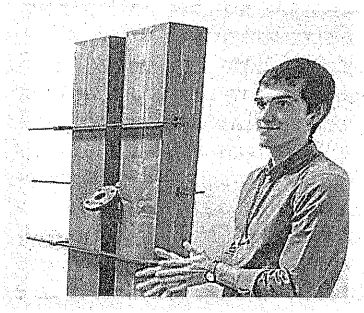


«Da sempre Gabbioneta Pumps – ha spiegato Macchi – è attenta e all'avanguardia su temi diventati ormai fondamentali, quali la promozione della salute negli ambienti di lavoro, la sicurezza del dipendente e la conciliazione vita/lavoro». La promozione della salute e delle buone abitudini passa quindi attraverso un notevole sforzo aziendale, che vuole creare un ambiente sano, oltre che con le giuste promozioni verbali, anche in maniera concreta. I numeri confermano la bontà della scelta: 900 giorni senza incidenti.
Altra iniziativa fiore all'occhiello è il concorso Premio Scultura, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera.
L'idea di organizzare un premio di scultura annuale per artisti under 40 è nata nel 2016, in occasione del trasferimento della Weir Gabbioneta a Nova Milanese. L'intento è quello di sostenere le nuove generazioni di scultori e nello stesso tempo di realizzare un'opera da esporre negli spazi interni ed esterni del nuovo edificio. Il vincitore della quarta edizione del premio Gabbioneta è stato Ismaele Nones con il progetto "Conversazioni". La peculiarità del concorso è quella di avere come vincolo l'inclusione nell'opera di un pezzo meccanico, in originale, prodotto dall'azienda. Per l'edizione 2019 del premio è stato scelto un pezzo in ghisa dal perso di 17 chilogrammi chiamato Corpo Pompa, utilizzato per contenere la girante di pompe da estrazione. L'opera vincitrice è stata realizzata in cemento e ghisa e pesa circa 90 chili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

La scultura
ALTRO fiore all'occhiello è il concorso Premio Scultura, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera



SANITÀ E SALUTE

I DONATORI
CANCRO PRIMO AIUTO DON GIULIO FARINA E QUI DONNA SICURA

PAOLO BIDOLI
«OTTENUTA L'OTTIMIZZAZIONE FRA TEMPI DI ATTESA ESECUZIONE E PRENOTAZIONI»

Tagliacode in Oncologia

Al Day Hospital in funzione un nuovo software

di CRISTINA BERTOLINI

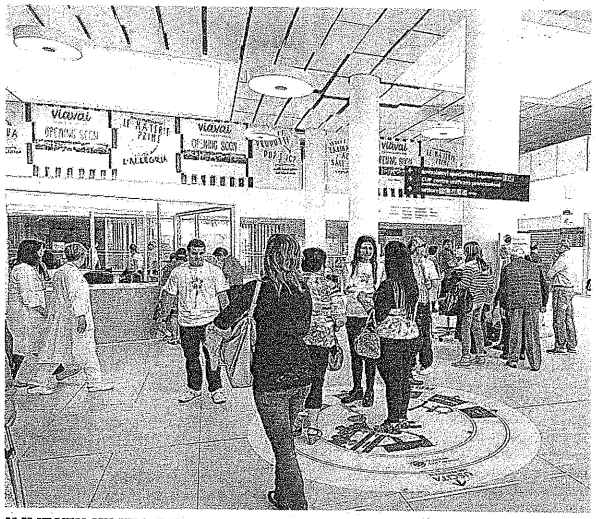
- MONZA -

UN NUOVO SISTEMA tagliacode al Day Hospital Oncologico del San Gerardo permetterà un percorso più affidabile e veloce per i pazienti, salvaguardandone la privacy. È un software offerto all'ospedale da una task force di tre associazioni di volontariato: "Cancro primo aiuto", "Don Giulio Farina" e "Qui Donna SiCura", per uno sforzo economico globale pari a circa 50 mila euro.
«Attualmente - ha spiegato il dottor Paolo Bidoli, direttore dell'Unità operativa di Oncologia del San Gerardo - il sistema a chiamata del paziente che deve effettuare esami, visite e terapie presso il Day Hospital Oncologico è svolto manualmente da un gruppo di volontarie che, per telefono, fanno da tramite tra il medico in ambulatorio e/o l'infermiere in sala infusione e il paziente in sala d'attesa. Invece il sistema informatico permette l'ottimizzazione dei percorsi di cura fra tempi di attesa, esecuzione e prenotazioni delle prestazioni successive».

OLTRETUTTO, AL MOMENTO si assegna un numero/codice di chiamata solo ai pazienti che seguono alcuni flussi specifici di prelievi, visite e particolari terapie. Mentre i pazienti che seguono altri percorsi, come prima visita o follow up dopo le cure vengono chiamati per nome in corridoio, a scapito della privacy. Il software tagliacode sarà in grado di identificare la presenza o meno del paziente in appuntamento, assegnare a ciascuno un codice univoco di chiamata nei diversi ambulatori, garantendo la privacy.
«Il sistema si sinserisce nella direzione della sempre maggiore accessibilità delle cure - come ha ricordato Mario Alparone, direttore dell'Asst Monza - già avviato con i totem di prenotazione sul lato della palazzina accoglienza, per un approccio facilitato». Il direttore ha ringraziato le associazioni sia per l'aspetto economico che rende i servizi sanitari sempre più fruibili che per l'attenzione che riservano ai pazienti. Flavio Ferrari, amministratore delegato di Cancro primo aiuto ha ricordato gli interventi tecnologici svolti lo scorso autunno. per rendere più agile la fruizione del Day Hospital Oncologico. «Oggi - ha detto - insieme alle altre associazioni completiamo l'opera».

PAOLO PEREGO, presidente dell'associazione Don Giulio Farina osserva come la realizzazione del sistema digitalizzato a chiamata dei pazienti sia l'ulteriore dimostrazione di quanto possa produrre la sinergia tra associazioni, migliorando il confort dei pazienti e permettendo ai volontari di offrire una miglior qualità di accoglienza. a gennDaio a luglio 2019 il D-H ha eseguito 16 mila 700 prestazioni, di cui 900 complesse, più 800 prestazioni ginecologiche e 1100 prime visite e 6000 visite di controllo. Anche "Qui Donna SiCura", presieduta da Serenella Corbetta, ha aderito con piacere all'iniziativa. «Le donne del reparto di Senologia da noi sostenuto, dopo l'intervento, hanno bisogno di cure più efficaci e funzionali possibile« ha detto la presidente.
Sono intervenuti ieri allo Sporting club per la presentazione anche il Prefetto Patrizia Palmisani, il Questore di Monza Michele Davide Sinigallia e il vice presidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVESTIMENTO DEL CUORE Il nuovo software è costato alle tre associazioni quasi 50mila eruo

MARIO ALPARONE

Il sistema si inserisce nella direzione della maggiore accessibilità delle cure, avviato con i totem di prenotazione

INVITO DOVRÀ ORGANIZZARE A ROMA IL CONVEGNO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

Paese ritrovato esempio nella cura dell' Alzheimer

- MONZA -

IN OCCASIONE della 26esima Giornata Mondiale Alzheimer (21 settembre) il villaggio per malati di Alzheimer "Il Paese ritrovato" arriva in Senato. "La cooperativa La meridiana", che ha ideato e gestisce il villaggio è stata incaricata di organizzare a Roma, mercoledì 18, a Palazzo Giustiniani, il convegno "Oltre l'Alzheimer: progetti di una nuova cultura della cura", con il patrocinio della presidenza del Senato della Repubblica.

TUTTO È COMINCIATO dalla visita della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati al Paese ritrovato, la scorsa primavera. Il villaggio che riproduce in tutto un paese a misura d'uomo con tanti stimoli per gli ospiti, unico in Italia, ha impressionato la presidente che ha chiamato i tecnici de La Meridiana a presentare la loro esperienza a Roma, mettendola a disposizione dei colleghi di altre regioni. Focus sulla struttura nei prossimi giorni, a cominciare da sabato 21, quando la kermesse di magia "Monza città magica" con 45 maghi, organizzata da "Ti do una mano onlus" e il Ring 223 dell'associazione maghi comincerà proprio dal Paese ritrovato. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30 si susseguiranno eventi di magia e poi uno spettacolo dedicato a residenti, parenti e amici.

NUMERI Il villaggio ospita 63 pazienti

«Il ricavato dell'intera iniziativa - ricorda Lele Duse, farmacista monzese meglio conosciuto come Mago Lele - andrà proprio al Paese ritrovato».
Sabato 21 il villaggio compie un anno, durante il quale è andato a pieno regime, con 63 ospiti (massima recettività). I risultati raggiunti in termini di benessere psico fisico per i pazienti saranno il tema di un incontro aperto alla città, alle 10, con la possibilità di visitare gli ambienti, chiamando il numero 039/3905429. Appuntamenti anche per i giorni domenica 22, lunedì 23 e martedì 24. Durante il convegno verranno ricordati anche i servizi di orientamento alle famiglie agli esordi della malattia.

«IL PAESE RITROVATO - fa osservare il direttore dell'Ats Silvano Casazza - è una soluzione intermendia tra domicilio e residenza». Per offrire un'ulteriore stimolo ai pazienti, martedì 24, la mostra allestita al Serrone e alla Casa degli umiliati "Dal marmo al missile" , sarà eccezionalmente aperta per i pazienti del Paese ritrovato. Da venerdì 20 a sabato 28, nel villaggio verrà allestita la mostra fotografica di Giovanna Monguzzi e Stefania Sangalli "Il lavoro che R-esiste", dedicata agli antichi mestieri. Sabato 28 "I motori ritrovati", cioè le auto dei nonni evocative per gli ospiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Presidente
A far conoscere la realtà monzese la visita della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati al "Paese ritrovato" la scorsa primavera

Modello
Il villaggio che riproduce in tutto un paese a misura d'uomo con tanti stimoli per gli ospiti malati di Alzheimer è unico in Italia

L'iniziativa
Da sabato 21 la kermesse "Monza città magica" raccoglierà fondi da donare alla "La cooperativa La meridiana"

DESIO

ALLARME LAVORATORI AZIENDA NERVI TESI

LAVORO Proclamato uno sciopero per il 4 ottobre. I sindacati denunciano una situazione peggiorata dopo l'estate: «Chiediamo un piano di assunzioni»

OSPEDALE DI DESIO
È già un autunno caldo

di **Paola Farina**

L'estate ha portato un peggioramento della situazione in molti reparti e servizi degli ospedali di Desio e Monza. Lo denunciano i sindacati, determinati a portare avanti la loro battaglia. Lo stato d'agitazione dei lavoratori della Asst di Monza (di cui fa parte Desio) prosegue da giugno. E il 4 ottobre ci sarà uno sciopero aziendale, indetto da tutte le sigle sindacali, per denunciare la carenza di personale. Prima, il 28 settembre, è in programma una manifestazione a Monza.

Al rientro dalle vacanze, la situazione, secondo i sindacati non è cambiata. Anzi. È peggiorata, in base a quanto raccontano gli stessi lavoratori. Tra i reparti dell'ospedale di via Mazzini, come al San Gerardo, prevalgono rabbia e preoccupazione. Il personale è carente. E l'organizzazione del lavoro ne risente. A farne le spese, oltre ai lavoratori, sono i cittadini.

«Dopo la dichiarazione dello stato di agitazione proclamato a metà giugno per contestare la carenza di organici, dopo le assemblee del personale che hanno confermato la gravità della situazione, dopo le tante segnalazioni arrivate alla Direzione e alla Rsu in merito alle difficoltà organizzative che mettono a rischio produzione e qualità dei servizi, dopo aver denunciato pubblicamente le condizioni di lavoro dei colleghi, nulla di nuovo è accaduto. Anzi, l'estate ha portato un peggioramento della situazione in molti reparti e servizi - scrivono in una nota i sindacati - La rsu e le segreterie provinciali di Fp Cgil, Cisl, Uil, NurSind, Cub, Usb e NursingUP hanno atteso per un mese e mezzo notizie dalla Direzione. Attendevano un aggiornamento dei dati forniti ai primi di giugno, informazioni, un confronto per risolvere almeno le situazioni più gravi. Invece la Direzione ha proceduto con alcuni interventi organizzativi chiaramente orientati dalla mancanza di personale, mentre pubblicamente ha continuato a negare la stessa esistenza di un problema evidente a livello aziendale così come a livello regionale e nazionale».

L'azienda aveva diffuso a inizio agosto un comunicato in cui riferiva di "mancanza di volontà costruttiva" da parte dei sindacati. Il dialogo sembra lontano. Il 4 ottobre sarà dunque sciopero, con due presidi davanti agli ospedali di Monza e Desio.

«Lo sciopero è convocato per chiedere un piano di assunzioni per i prossimi 3 anni, la stabilizzazione dei lavoratori con contatto a termine, l'avvio di un confronto su un progetto complessivo di gestione organizzativa del personale e l'utilizzo di metodologie per la definizione degli standard assistenziali che non siano il parametro ormai logoro dei tempi di assistenza. In gioco ci sono i livelli di produzione e la qualità dei servizi che rischiano di peggiorare sensibilmente la risposta ai bisogni di salute della cittadinanza»

L'ingresso dell'ospedale in via Mazzini

AUTOBUS

Abbonamenti elettronici, famiglie e studenti nel caos

Studenti e genitori sono alle prese con la tessera elettronica degli abbonamenti al bus di Autoguidovie. Da settembre, l'abbonamento per gli under 26 si fa con la tessera elettronica e non più cartacea. La tessera si può ricaricare on line ma va poi attivata al totem dell'Atm a Milano in piazza Duomo o a Loreto. Così i ragazzi o i genitori devono andare a Milano.

«È allucinante, all'info point di Loreto avevo davanti 400 persone e non rilasciavano più i numeri alle persone in coda - racconta disperata una mamma che si è messa in coda per l'abbonamento del figlio - A Desio non è possibile ricaricare la tessera né tantomeno attivarla, perché? Per noi è un disagio».